



La grazia del Battesimo

«A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare Figli di Dio»

Note introduttive

Questa proposta di veglia si inserisce nel percorso "Bota fé" legato al tema PG dell'anno: «Non temere Maria, perché hai trovato grazia presso Dio»: la veglia di inizio anno, svoltasi nelle macro-zone, aveva per tema «La grazia del dono della Parola di Dio», una Parola che era prima di ogni altra cosa. La seconda tappa, svoltasi in Seminario lo scorso 17 novembre, era intitolata «La grazia del dono della vita». Questa tappa, nello specifico, ha l'obiettivo di riflettere sulla grazia del dono del Battesimo, il Sacramento che ci fa figli di Dio.

Introduzione

Note logistiche

Si inizia la veglia con la chiesa al buio, o con luci molto deboli. Si predisponga un unico faro puntato verso il tabernacolo, il quale diverrebbe l'unica luce presente in chiesa. È un focus sulla "Luce vera" (Gv 1,9). Nei pressi del tabernacolo si predisponga anche un leggio. Nei pressi del fonte battesimale, invece, si predisponga il cero pasquale (simbolo battesimale).

Canto iniziale

Si consigliano:

- *Noi veglieremo;*
- *Cantiamo te;*
- *Luce;*
- *Luce di verità (prima strofa: "Ci poni come luce sopra un monte");*

Saluto del celebrante

C: Nel nome del Padre... Amen.

C: La pace sia con voi. E con il tuo Spirito.

Primo passo: «Viene nel mondo la luce vera»

Salmo 27 (26), 1-3.10-14

A due cori: maschi/femmine, parte destra e parte sinistra della chiesa, ecc. Non solista/assemblea, in quanto proposto in seguito. Ricordiamo che le luci della chiesa sono ancora molto deboli. Questo salmo ha lo scopo di introdurre il tema della luce del Signore, da contrapporre alle tenebre dei nemici. Nonostante le insidie del mondo, il salmo termina con una speranza nel Signore.

Coro 1 Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Coro 2 Quando mi assalgono i malvagi per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici, a inciampare e cadere.

Coro 1 Se contro di me si accampa un esercito, il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra, anche allora ho fiducia.

Coro 2 Mostrami, Signore, la tua via, guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.

Coro 1 Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni che soffiano violenza.

Coro 2 Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 1, 9-10)

Questo primo brano del Vangelo viene letto nel buio, vicino al tabernacolo illuminato. Predisporre un leggio con l'evangelario. Non c'è intronizzazione dell'evangelario, né canto al Vangelo. Il celebrante, a discrezione, può introdurre il brano con una propria monizione.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

Segue un momento di silenzio, con un leggero arpeggio di chitarra.

Preghiera litanica: Le false luci

Un lettore si alterna all'assemblea. Sottofondo con un arpeggio di chitarra.

Lett: Per tutte le volte in cui pensiamo che la luce sia valere più degli altri.

Assem: **Signore, salvaci dalle false luci.**

Lett: Per tutte le volte in cui pensiamo che la luce sia acquistare e accumulare nuovi oggetti.

Assem: **Signore, salvaci dalle false luci.**

Lett: Per tutte le volte in cui pensiamo che la luce sia avere sempre più "like".

Assem: **Signore, salvaci dalle false luci.**

Lett: Per tutte le volte in cui pensiamo solo a noi stessi, ritenendoci autosufficienti.

Assem: **Signore, salvaci dalle false luci.**

Lett: Per tutte le volte in cui pensiamo che la luce sia apparire esteriormente in un certo modo.

Assem: **Signore, salvaci dalle false luci.**

Lett: Per tutte le volte in cui pensiamo che la luce sia l'eccesso di alcol.

Assem: **Signore, salvaci dalle false luci.**

Lett: Per tutte le volte in cui pensiamo che la luce sia il possesso fisico o affettivo di un'altra persona.

Assem: **Signore, salvaci dalle false luci.**

Dopo la preghiera, un giovane accende una candela dalla lanterna del tabernacolo e, con essa, si reca nei pressi del fonte battesimale per accendere l'adiacente cero pasquale. Il giovane può camminare in mezzo alla chiesa, per rendersi visibile da tutti. Si accompagna questo gesto con il canone:

**Questa notte non è più notte davanti a Te:
il buio, come luce, risplende.**

Oppure

**Jésus le Christ, lumière intérieure
ne laisse pas mes ténèbres me parler
Jésus le Christ, lumière intérieure
Donne moi d'accueillir ton amour**

Terminato il gesto, si accendono le luci della chiesa.

Secondo passo: «La grazia di diventare Figli di Dio»

Orazione

O Dio, che mandasti nel mondo il tuo Figlio Gesù come “Luce vera”,
fa’ che anche noi possiamo essere giovani luminosi,
capaci, cioè, di accogliere con fede e vivere con amore
il tuo messaggio di vita nuova.
Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Canto al Vangelo

Si scelga un Alleluja.

Durante il canto, il ministro porta l’evangelario dal tabernacolo fino all’ambone. Egli può essere accompagnato da due candelieri.

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 1, 11-13)

A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
Parola del Signore – Lode a te, o Cristo.

Omelia

Forniamo alcuni spunti per l’omelia:

- *Abbiamo fatto un cammino “a ritroso”: per accogliere la “Luce vera” occorre partire dal proprio Battesimo.*
- *È il Battesimo la grazia su cui vogliamo riflettere, perché con questo Sacramento abbiamo «il potere di diventare Figli di Dio» (Gv 1,11).*
- *Che cos’è la grazia? Essa è un dono gratuito di Dio, che però va compresa e accolta nella libertà.*
- *Contrapposizione tra la luce vera e le luci false (cfr. preghiera litanica all’inizio della celebrazione).*
- *Non soltanto riceviamo il dono della vita (cfr. Gen 1, 26-31; Bota fé del 17/11/2017; filmato con catechesi di don Maurizio Michelutti), ma con il Battesimo riceviamo in dono la vita in Cristo: «da Dio sono stati generati (Gv 1, 13)»*
- *La luce del cero pasquale, simbolo di vita in Cristo, presente anche il giorno del nostro Battesimo, è “partita” dal tabernacolo, ossia da Gesù vivo e presente.*
- *«A quelli che credono nel suo nome». Il nome, nella Bibbia, dice sia l’unicità di una persona, sia la missione a cui tale persona è chiamata. Nel Battesimo, il nome è il modo con cui ti presenti davanti al Signore. Se tra i partecipanti ci sono dei cresimandi, si può riflettere anche sul fatto che il nome è la prima cosa che il Vescovo ti dirà quando confermerà la tua fede in Cristo.*

Preghiera dei fedeli

Ogni Parrocchia partecipante può predisporre una preghiera dei fedeli sul tema della veglia. Verificare in anticipo che non ci siano preghiere duplicate, “distribuendo” i temi delle preghiere qualche giorno prima della celebrazione.

Terzo passo: «Figli di Dio, figli della luce»

Rinnovo delle promesse battesimali

Cel: Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.
In questo tempo di attesa di Gesù, la Luce vera, rinnoviamo con fede la promessa di Figli di Dio.

Cel: Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei Figli di Dio? **Rinuncio.**

Cel: Rinunciate alle seduzione del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? **Rinuncio.**

Cel: Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinuncio.**

Cel: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Cel: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Cel: Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

Cel: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci hai liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. **Amen.**

Dal Battesimo alla Luce dei Figli di Dio

Compiamo ora un segno che indica il nostro ideale percorso di fede.

Dal fonte battesimale al tabernacolo si predisponga un filo di lana.

Nel fonte battesimale, inoltre, si predisponga dell'acqua santa.

Ciascun partecipante dovrà avere un foglietto e una penna/matita. Da un lato di questo foglietto ciascuno dovrà scrivere il suo nome di battesimo. Dall'altro lato, invece, ciascuno dovrà scrivere una situazione concreta in cui si impegna a essere Luce, Figlio di Dio capace di accogliere e rendere presente la Luce vera.

Ciascuno, poi, si recherà al fonte battesimale, sfiorerà l'acqua benedetta e si tratterà un segno di croce. Il biglietto sarà legato, poi, sul filo di lana.

Il significato è semplice: tu, con il tuo nome e la tua storia (il biglietto), scegli di accogliere la Luce vera nella tua vita (il filo dal fonte battesimale al tabernacolo), vivendo da Figlio di Dio nelle situazioni che ti si presentano (l'impegno).

Consigliamo di accompagnare questo momento con un canto. Sugeriamo:

- *Nostalgia di una sorgente;*
- *Lode al nome tuo;*
- *Benedirò il tuo nome;*
- *Come tu mi vuoi;*

Conclusione

Benedizione finale

Canto di congedo

Sugeriamo:

- *È bello lodarti;*
- *Lui verrà e ti salverà;*
- *Resta accanto a me;*

Da predisporre

- Luce che illumini il tabernacolo (idealmente un faro o un faretto);
- Leggio nei pressi del tabernacolo, con l'evangelario.
- Due candelieri nei pressi del tabernacolo, ai lati del leggio;
- Fonte battesimale con acqua santa;
- Cero pasquale nei pressi del fonte battesimale;
- Una candela vicino al tabernacolo;
- Un filo di lana che congiunga il fonte battesimale con il tabernacolo;
- Foglietti e penne/matite. Per i foglietti, si veda il modellino sottostante.
- Libretti della celebrazione, con i canti.

Ministri, lettori e ministranti

- Un ministro ordinato (diacono o sacerdote) per la lettura dei due brani di Vangelo;
- Due ministranti (o giovani partecipanti) per due candelieri ai lati del ministro, al momento della lettura del secondo brano di Vangelo;
- Un lettore per la preghiera litanica;
- Eventualmente due lettori che possano fare da voce-guida per il Salmo.

Per quanto riguarda i foglietti, è fondamentale che essi possano legarsi al filo di lana. Per questo è possibile utilizzare alcune mollette oppure "bucare" e tagliare i foglietti, in modo che siano facilmente inseribili nel filo (si veda l'immagine sottostante).

